

CORSO DI SCENEGGIATURA

Programma didattico

LA DRAMMATURGIA DEL PERSONAGGIO

La costruzione del personaggio cinematografico, la sua ideazione, sia che si parta dalla realtà, sia che sia opera di fantasia. La sua crescita nell'arco narrativo: il set up, l'arco del cambiamento e la risoluzione. Analisi di alcune sceneggiature esemplari. Esercizi individuali e collettivi.

L'INCHIESTA E IL SOGGETTO CINEMATOGRAFICO

Ideazione ad opera di ogni allievo del corso di sceneggiatura di un soggetto originale di lungometraggio a partire da un'inchiesta su un ambiente. Dall'ideazione si giunge, attraverso un lavoro di approfondimento dei personaggi, degli snodi narrativi e del tono, alla stesura del soggetto completo che viene infine revisionato.

L'EDITING 1

Il soggetto individuale scritto nel corso del modulo che precede viene sottoposto a editing dagli allievi di sceneggiatura del terzo anno sotto la guida di un docente. Per gli studenti del primo, è utile per mettere a fuoco meglio il soggetto e per apportare cambiamenti, se necessario. Per quelli del terzo, è un'esperienza di lavoro di editor.

IL TRATTAMENTO DI UN LUNGOMETRAGGIO

Il soggetto, passata la fase dell'editing, viene sviluppato in un trattamento cinematografico (ovvero "il romanzo del film") che amplia la storia, precisa gli snodi narrativi, approfondisce ulteriormente i personaggi. Ove necessario si procede anche alla stesura di uno "scalettone tecnico" del film.

L'ADATTAMENTO

La scrittura dell'adattamento di un lungometraggio a partire da un'opera letteraria fuori diritti. Si comincia con l'analisi di alcuni adattamenti già realizzati. Si passa poi alla fase di ideazione e di scrittura, organizzata per gruppi. Si tratta quindi della prima esperienza di scrittura collettiva e porta alla realizzazione dei soggetti di due o più adattamenti.

ISTITUZIONI DI SCENEGGIATURA

È il proseguimento del modulo interdisciplinare "Le strutture narrative" e approfondisce vari aspetti della costruzione dei personaggi e delle linee narrative, delle drammaturgie lineari, multilineari e non-lineari. Analizza infine il formato 'sceneggiatura' e la scrittura di scena.

STRUTTURE NARRATIVE COMPARATE

Soltanto per il corso di sceneggiatura. Analisi degli archetipi narrativi contenuti nei miti e nella produzione letteraria che hanno fondato la nostra cultura e studio del modo in cui sono stati o possono essere usati come base di lavoro per film e serie televisive. Vengono poi messe a confronto le strutture narrative di serie televisive e di film tratti da romanzi con i libri da cui derivano, evidenziando i motivi e il significato dei cambiamenti apportati. Vengono inoltre comparati i generi cinematografici e televisivi, alla ricerca delle analogie e delle diversità strutturali. In ogni fase del percorso didattico vengono svolti esercizi individuali e collettivi.

TEORIA E TECNICHE DELLA SERIALITA'

Studio dei fondamenti della serialità televisiva. Analisi della costruzione di un personaggio seriale e dei vari possibili intrecci tra molteplici linee narrative. Studio dei vari "generi" seriali.

SCRITTURA DI UNA PUNTATA FANTASMA

Ogni allievo, a partire da una serie televisiva esistente, deve ideare e scrivere una puntata di 30 o 50 minuti. La puntata dovrà risultare pienamente conforme al concept della serie già andata in onda, rielaborandone l'ambientazione, i personaggi e i temi definiti e analizzati in precedenza.

WRITERS' ROOM

Lavoro collettivo di ideazione con la metodologia della writers' room. La classe viene in genere divisa in due gruppi, ognuno dei quali è guidato da un headwriter scelto tra gli studenti, con la costante supervisione del docente. Il laboratorio produce abitualmente due concept di serie televisiva.

SCRITTURA DEL CORTO DI FINZIONE 1

I registi in questo caso sono chiamati a scrivere insieme ai colleghi sceneggiatori e a quelli di produzione delle sceneggiature di cortometraggio che saranno poi realizzate il trimestre successivo. La finalità non è soltanto quella di confezionare dei buoni *copioni*. La scrittura del cortometraggio è la naturale prosecuzione del percorso di apprendimento degli strumenti della narrazione cominciato con il corso di "Strutture narrative 1".

LA SCENEGGIATURA DI UN LUNGOMETRAGGIO 1

A partire dal trattamento cinematografico realizzato precedentemente, si procede alla prima stesura di una sceneggiatura individuale di lungometraggio, approfondendo le linee, le dinamiche e gli snodi narrativi, l'interrelazione tra i personaggi, il loro modo di comportarsi e di esprimersi.

LA SCENEGGIATURA DI UN LUNGOMETRAGGIO 2

Sulla base dei feedback forniti da varie letture del copione, porta alle revisioni della sceneggiatura individuale scritta nel corso del modulo "La sceneggiatura di un lungometraggio 1".

ANALISI DEL PILOTA DI SERIE

Analisi di alcuni 'pilots' di serie e delle varie tecniche di scrittura.

IL TV CONCEPT COLLETTIVO

Ideazione e realizzazione collettiva di un TV concept originale di serie, di genere, tono e formati differenti da quelli elaborati nella writers' room. Il docente testerà la capacità degli allievi di lavorare creativamente in gruppo, dall'ideazione, attraverso le varie fasi di sviluppo, fino all'elaborazione di un concept articolato, per una o più stagioni.

IL TV CONCEPT INDIVIDUALE 1

Ideazione e realizzazione individuale di un TV concept originale di serie. Gli allievi mettono a frutto quanto appreso precedentemente creando un racconto seriale per la televisione ed elaborandone il potenziale narrativo fino alla definizione di un concept individuale compiuto.

IL TV CONCEPT INDIVIDUALE 2

Revisioni dei lavori realizzati nel corso del modulo precedente. Elaborazione e messa a punto del soggetto del 'pilot', studio dei vari aspetti del mondo narrativo creato: ambientazione, personaggi, tonalità, formato di puntata. Scrittura del pilota.

TECNICHE DEL DIALOGO

Laboratorio volto ad approfondire la scrittura della scena e la costruzione delle battute, la loro coerenza col carattere del personaggio, la loro pertinenza con la situazione narrativa. Abitualmente, nella sua fase finale, si svolge in collaborazione col corso di recitazione e sfocia in una performance.

SCRIVERE IL FUMETTO E LA GRAPHIC NOVEL

Analisi del linguaggio del fumetto e della graphic novel. Incontri con vari professionisti del settore. Esercitazioni in classe: l'idea, la trama, i personaggi, la "regia", le inquadrature, i dialoghi. Scrittura del soggetto e della sceneggiatura di una graphic novel di otto tavole che, se giudicata ben riuscita, viene successivamente disegnata.

PERIOD LAB SCRITTURA

Laboratorio teorico e pratico di cinema ambientato in altre epoche. Comincia con un lavoro di ricerca, studio e documentazione sul periodo prescelto. Successivamente vengono ideati e scritti sei cortometraggi. L'obiettivo è quello di dare coerenza alle 6 storie cercando di realizzare una piccola serie antologica.

SCRITTURA DEL CORTO DI FINZIONE 2

Continua l'assimilazione delle tecniche drammaturgiche attraverso questo laboratorio di scrittura. Il budget del corto è maggiore rispetto al corto di finzione 1 e quindi aumentano i giorni di ripresa e il respiro narrativo dell'opera.

L'EDITING 2

Introduzione al lavoro dell'editor. Attività di editing applicata ai soggetti degli allievi del primo anno e alle sceneggiature scritte nel secondo anno.

LA "BIBBIA" SERIALE

A partire dalla scelta effettuata dal docente di un genere seriale televisivo, simulando una committenza produttiva, scrittura individuale di una "bibbia" seriale: concept della serie, schede dei personaggi, layout di stagione (o stagioni), soggetti delle puntate della prima stagione. Tecniche di pitching della serie.

SCRITTURA DELLE PUNTATE DI UNA SERIE

Scrittura individuale del pilota e delle scalette di alcune puntate della prima stagione della serie originale creata nel precedente modulo la "bibbia" seriale.

SCRITTURA E PRODUZIONE

Gli allievi sottopongono le loro storie originali per lungometraggi, diverse da quelle che sono state sceneggiate nel corso dei moduli precedenti, a un editor professionista che individua delle possibili linee di sviluppo e prospetta le opportunità che offre il mercato del lavoro.

LABORATORIO DI SCRITTURA 1

Sotto la guida di un docente gli allievi di sceneggiatura approfondiscono la scrittura di un genere cinematografico o televisivo. Si può sperimentare anche la commistione tra generi.

LABORATORIO DI SCRITTURA 2

Ogni allievo, d'accordo col docente, sperimenta forme di scrittura non affrontate negli anni precedenti. Questo può portare alla creazione di testi letterari o teatrali, o per i new media, sempre finalizzati a una successiva trasposizione in ambito cinematografico, seriale o più in generale audiovisivo.

LA CROSSMEDIALITA'

Introduzione alla crossmedialità. Analisi e progettazione delle potenzialità crossmediali della serie sviluppata individualmente da ogni allievo. Lo sviluppo del mondo narrativo su differenti piattaforme (radio, graphic novel, social media, gamificazione, gadgeting e così via), costruendo un'ipotesi di franchise. Tecniche di pitching e di presentazione della serie.

THINK TANK

Simulando una committenza produttiva, laboratorio di ideazione di film e serie televisive finalizzato alla produzione di progetti da proporre sul mercato. Tecniche di pitching e di elaborazione dei moodboard.

PROVA FINALE: SCRITTURA DEL FILM DI DIPLOMA

La scrittura del film di diploma è seguita come di consueto dai docenti di sceneggiatura e regia. Tuttavia si tende a lasciare maggiore libertà espressiva all'allievo dal momento che il film di diploma costituirà il biglietto da visita con il quale si presenterà nel mondo del lavoro appena diplomato.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

LE STRUTTURE NARRATIVE

Le basi della narrazione cinematografica e televisiva. L'esplorazione delle categorie fondamentali (il personaggio, la trama, il conflitto, il tema) e la loro articolazione nei principali modelli drammaturgici attraverso l'analisi di sequenze e la lettura di copioni. Esercitazioni mirate a fissare le categorie fondamentali.

LETTERATURA E CINEMA 1

Il corso si sofferma sulla questione dell'adattamento cinematografico da opere letterarie, cercando di indagare come autori, artisti e artigiani del cinema intendano il rapporto tra cinema e letteratura, in funzione di una resa spettacolare dell'opera che ne salvaguardi al tempo stesso l'identità poetica e narrativa.

STORIA E CRITICA DEL FILM 1

Il corso si concentra sull'opera di alcuni grandi autori della storia del cinema (Kubrick, Fellini, Bunuel...) analizzandoli nelle rispettive poetiche, e al tempo stesso provvedendo a configurare degli elementi di estetica del cinema utili soprattutto alla consapevolezza artistica e professionale degli allievi di tutti i corsi, ossia attivi nell'intera filiera del prodotto cinematografico.

IL CINEMA DEL REALE

Il CSC di Roma ha, differentemente dalle sedi di l'Aquila e Palermo, come ambito di studio peculiare il cinema di finzione. Tuttavia gli steccati tra fiction e documentario sono caduti. Il cinema del reale è considerato cinema a tutti gli effetti. Il corso fornisce all'allievo basi di storia del cinema documentario e gli fa scoprire attraverso una serie di visioni i grandi autori del documentario del '900 e i registi che nella contemporaneità hanno portato questo genere a un successo anche di pubblico (basti pensare alla quantità di serie documentarie presenti sulle piattaforme di streaming come Netflix).

LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL SUONO 1

Indaga le forme e le metodologie, e analizza i *modi operandi*, adottati in un panorama di film seminali che hanno rivoluzionato o quantomeno moltiplicato valore e funzioni del sonoro cinematografico. Ciascun film in esame viene scandagliato in ogni suo aspetto sonoro, sia musicale che non musicale: di tale corredo vengono vagliati portata espressiva, informativa e simbolica; efficacia drammaturgica; impatto spettatoriale; grado di coerenza e compiutezza formale.

PENSARE UN DOCUMENTARIO

Gli allievi devono fare un lavoro di ideazione, progettazione e ricerca sul campo finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio documentario che sarà girato il trimestre successivo. Fare un documentario non significa accendere la mdp e registrare la realtà. È necessario un lavoro drammaturgico che non è poi così lontano da quello di un progetto di finzione.

ESTETICA DELL'OPERA CINEMATOGRAFICA

Un'approfondita e originale analisi di significativi esempi filmici volta ad individuare l'evoluzione dell'estetica cinematografica per comprenderne a pieno le possibilità espressive.

FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

Ogni lezione affronta in modo approfondito, attraverso l'analisi e il commento di sequenze cinematografiche e televisive, elementi del linguaggio e dello stile di ripresa: la panoramica, la carrellata, la macchina a mano ecc. Il corso è interdisciplinare per permettere agli allievi di ogni reparto di parlare la stessa lingua una volta sul set.

CINEMA E ARTI VISIVE

Le lezioni collettive dedicate al rapporto tra arte cinema sono rivolte alle prime annualità di tutti i corsi della Scuola Nazionale di Cinema per ampliare l'offerta formativa verso una conoscenza approfondita della storia dell'arte a carattere laboratoriale.

L'insegnamento si basa sullo stretto rapporto che è possibile stabilire tra le metodologie e gli obiettivi degli artisti d'età antica e moderna con la tecnica e la poetica cinematografica.

Da Giotto a Raffaello, da Caravaggio a Rembrandt, da Tiepolo a Picasso, l'obiettivo da raggiungere era il medesimo: stimolare, attraverso il lavoro di una equipe complessa composta da collaboratori specializzati, l'immedesimazione del pubblico nelle proprie opere. Solo attraverso questo meccanismo era possibile arrivare al successo e alla riconoscibilità.

Il cinema si appropria di tutti questi aspetti adattandoli a un'impresa moderna che si confronta con pubblico e mercato. Dalla fotografia al montaggio, dalla recitazione al costume, sotto il controllo della regia e della produzione, i reparti che concorrono alla realizzazione di un film ripetono, trasformandole, le medesime attività di una bottega pittorica come quella di Giotto nel XIV secolo.

I rapporti tra committente e capo bottega, la lettura del tema iconografico, la grammatica visiva delle scene e l'accostamento di una con l'altra, la presenza dei simboli e le emozioni dei personaggi, sono gli elementi che possiamo riconoscere nella *Cappella degli Scrovegni* (Padova, 1305) come in *Carnage* (Polanski, 2011), in una continuità che fa comprendere come nella definizione di *arte* ogni linguaggio, sia esso visivo, letterario o drammaturgico, ambisce a raggiungere il medesimo obiettivo poetico.

INGLESE

Il modulo di insegnamento è volto allo studio della lingua inglese declinato secondo le specifiche esigenze di ogni area didattica della Scuola.

LETTERATURA E CINEMA 2

Il corso si sofferma sulla questione dell'adattamento cinematografico da opere letterarie, cercando di indagare come autori, artisti e artigiani del cinema intendano il rapporto tra cinema e letteratura, in funzione di una resa spettacolare dell'opera che ne salvaguardi al tempo stesso l'identità poetica e narrativa. Approfondimenti.

STORIA E CRITICA DEL FILM 2

Il corso si concentra sull'opera di alcuni grandi autori della storia del cinema (Kubrick, Fellini, Bunuel...) analizzandoli nelle rispettive poetiche, e al tempo stesso provvedendo a configurare degli elementi di estetica

del cinema utili soprattutto alla consapevolezza artistica e professionale degli allievi di tutti i corsi, ossia attivi nell'intera filiera del prodotto cinematografico.

Approfondimenti.

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 1 e 2

Il docente attraverso una serie di esempi tratti dai prodotti audiovisivi, con particolare riguardo ai 'pilots' di serie televisive, approfondirà lo studio, l'analisi e la critica dei nuovi format presenti sul mercato.